

	<b>Legge di riferimento</b>	<b>Documento da redigere</b>	<b>Diagnosi</b>
<b>BES</b>	D.M. 27 dicembre 2012 C.M. 6 marzo 2013	<p><b>Pdp</b> – redatto da: Tutto il consiglio di classe che elabora una personalizzazione della didattica utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.</p> <p>Il Pdp consiste nella stesura di strategie didattiche e metodologie finalizzate <i>a consentire all'alunno il raggiungimento degli obiettivi comuni a tutta la classe</i>. Non vengono personalizzati gli obiettivi, ma il percorso di apprendimento.</p> <p>Il Pdp va redatto entro i primi due mesi e mezzo dall'inizio della scuola e può essere aggiornato in itinere</p>	<p>Rientrano nella più ampia definizione di <b>BES</b> tre grandi sotto-categorie:</p> <p>1) quella della <b>disabilità</b>; 2) quella dei disturbi <b>evolutivi specifici</b> 3) quella dello <b>svantaggio socio economico, linguistico e culturale</b>.</p> <p><b>Non Hanno una diagnosi</b> <b>Eccetto i casi 1) e 2) Di sotto specificati</b></p> <p><b>Per coloro che non hanno una diagnosi - categoria 3), è il consiglio di classe che decide se è opportuno o meno redigere un pdp.</b></p> <p><b>Il Pdp, una volta elaborato, deve essere firmato da tutti i docenti e dalla famiglia.</b></p> <p><b>Non è prevista la figura dell' insegnante di sostegno</b></p>
<b>DSA</b>	L.170/2010	<p>Pdp - redatto da: Tutto il consiglio di classe che elabora una personalizzazione della didattica utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.</p> <p>Il Pdp consiste nella stesura di strategie</p>	<p>E' presente una diagnosi di disturbi evolutivi specifici, che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dislessia</li> <li>disgrafia</li> <li>discalculia</li> <li>disortografia</li> <li>disprassia</li> <li>deficit del linguaggio</li> <li>deficit delle abilità verbali</li> <li>deficit della coordinazione motoria</li> <li>deficit dell'attenzione e</li> </ul>

		<p>didattiche e metodologie finalizzate a consentire all'alunno il raggiungimento degli obiettivi comuni a tutta la classe. Non vengono personalizzati gli obiettivi, ma il percorso di apprendimento.</p> <p>Il Pdp va redatto entro i primi due mesi e mezzo dall'inizio della scuola e può essere aggiornato in itinere</p>	<p>dell'iperattività (ADHD).</p> <p>La diagnosi è conservata agli atti della scuola</p> <p><b>Il Pdp, una volta elaborato, deve essere firmato da tutti i docenti e dalla famiglia.</b></p> <p><b>Non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno</b></p>
<b>DVA</b>	L.104/1992	<p><b>Pei</b> – redatto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operatori sanitari</li> <li>- insegnanti curricolari</li> <li>- insegnante di sostegno</li> <li>- genitori</li> </ul> <p>Secondo quanto riportato dalla legge di riferimento, tutte le figure sopra elencate, dovrebbero partecipare nella stesura del Pei.</p> <p>E' durante il gli operativo, a cui dovrebbero partecipare gli insegnanti curricolari, l'insegnante di sostegno, gli operatori socio – sanitari e la famiglia, che si condividono le strategie più opportune da seguire per il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Di solito, per velocizzare i tempi, è l'insegnante di sostegno che si occupa della stesura del pei con la collaborazione dei docenti curricolari e l'approvazione della famiglia.</p>	<p>Il DVA ha una diagnosi redatta sul modello dell'I.C.F.</p> <p>il modello I.C.F. è stato elaborato dall'O.M.S. per descrivere e misurare la salute e la disabilità delle persone</p> <p>La diagnosi di ogni alunno è conservata agli atti della scuola</p> <p><b>In questo caso è prevista la figura dell'insegnante di sostegno secondo quanto riportato dalla legge 104/92</b></p>

		<p>Il Pei, una volta elaborato deve essere firmato da tutti i docenti e dalla famiglia.</p> <p>Il pei va redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e può essere aggiornato e/o modificato in itinere</p>	
--	--	---	--